CAPITOLO 8

-UN PONY CHIAMATO IRON STUD -

Il cristallo sul petto di Wrench si illuminò di una brillante luce azzurra. Tutti rimasero a bocca aperta quando cominciò a levitare davanti a loro, a parte Cameleon che non sembrò per nulla stupito.

Quella luce, piano piano, cominciò a ricoprire il suo corpo e a diventare bianca e sempre più luminosa, abbagliando tutti. Iniziò così la vestizione.

Le parti della corazza cominciarono a materializzarsi e a posizionarsi sul suo corpo provocando suoni metallici ed elettronici, mentre si assemblavano tra loro.

Poco a poco la corazza lo ricoprì. Per primo le zampe: sugli arti si dispiegarono i cavi e tubi di alimentazione dei meccanismi, si composero i sistemi di movimentazione delle articolazioni, e infine, il tutto venne ricoperto dalle placche cilindriche della corazza esterna. A seguire il corpo: su torace, addome e schiena si formò una rigida copertura, sui fianchi invece si modellarono i componenti mobili. Per ultimo si materializzò il casco, la cui visiera comparve alla fine per poi chiudersi sul muso con un "clank" metallico.

Si attivò così il computer dell'armatura. Sul visore comparvero tutti gli indicatori, le barre dell'energia e le interfacce delle armi, tutto era sotto il loro controllo.

La trasformazione durò non più di una manciata di secondi, e quando la luce calò di intensità, Wrench poté farsi ammirare in tutta la sua maestosità.

"Che dici, sono abbastanza elegante per te?" Disse provocatorio verso Cameleon. "Che il gran ballo inizi!"

Attivò i propulsori e si diresse a gran velocità verso la sua nemesi, ma i Changeling si pararono davanti.

"TOGLIETIVI DI MEZZO!" Li colpì a piena potenza, uccidendone due sul colpo e scaraventando i restanti contro la parete dietro.

Cameleon stava osservando la scena, ma non era preoccupato, anzi sul suo volto comparve un sorrisetto beffardo, che Wrench notò subito.

"Cosa ridi!? Ora prenderai un sacco di legnate e metterò le tue belle zampine metalliche su per il..." Virgil lo interruppe.

"Calmati amico."

Intanto i Changeling sopravvissuti si rialzarono e gli si lanciarono contro, tutti insieme.

I mutaforma potenziati dagli esoscheletri avevano forza ed agilità sovraequine, ma grazie ai sensori, alla prontezza di riflessi di Wrench e all'abilità nel combattimento di Virgil, nessuno dei colpi nemici arrivò a segno: il primo mutante fu colpito in pieno muso da una zoccolata che lo trapassò da parte a parte, il secondo venne preso per le zampe posteriori e usato come una mazza per eliminare altri due ed infine gli spezzò la schiena con una potente Backbreaker.

Cameleon si stava godendo la scena, come fosse al cinema, con uno sguardo e un sorriso da pazzoide.

Erano rimasti quattro mutanti e Wrench aveva finito la pazienza.

"Ora mi avete stufato!! Virgil attiva *Fiamma di Drago!*"

"Ora si ragiona. Eccola!" Lo spirito materializzò la sua enorme spada

fiammante.

Wrench la prese utilizzando la sua magia e si scaraventò verso i nemici rimanenti.

Quest'ultimi non rimasero lì a guardare: due spiccarono il volo e attivarono gli armamenti delle loro corazze, mentre gli altri due li dispiegarono rimanendo a terra. Schema di attacco a più fronti, letale per molti ma inutile contro Wrench. Tutte le armi avevano lo stesso obiettivo... loro.

"FATE FUOCO CON TUTTO QUELLO CHE AVETE!" Cameleon lanciò l'ordine di attaccare senza ritegno, i mutanti non si fecero pregare e scaricarono i loro caricatori verso l'armatura.

Wrench passò alla modalità di disingaggio, ma si accorse ben presto che schivare i colpi in volo in una stanza chiusa non era semplice.

"Sei suppostine a ore sei, amico!" Scherzò lo spirito.

"Cosa aspetti... un invito? Attiva le contromisure!" Rispose stizzito l'amico. Dalle zampe posteriori si aprirono due scompartimenti da dove partirono dei razzi intercettatori, i quali distrussero tutti i missili provocando un'esplosione seguita da una grande onda d'urto, che fece crepare le pareti di ghiaccio attorno.

Celestia, che fino ad ora era rimasta al fianco di Shining proteggendolo con una barriera di magia, cominciò a preoccuparsi.

"Qui sta per crollare tutto, usciamo da qui. SUBITO!"

"Ce l'ho sulla lista delle cose da fare tesoro!" Scherzò Virgil mentre scansava i proiettili di grosso calibro dei Changeling. "Ora li sistemiamo!"

Wrench prese la spada, aumentò la velocità di volo e, con un'incredibile sferzata, tagliò i mutanti a terra di netto.

Mentre lo faceva, i due in volo lo presero di nuovo di mira con i missili, ma questa volta non riuscì a schivarli: quattro razzi lo centrarono sul fianco facendogli perdere sia l'equilibrio, sia la presa sulla spada, che si conficcò sulla parete accanto all'uscita, prima di dissolversi e tornare nel cristallo.

Era furibondo, i missili avevano aperto una grande breccia sul suo fianco, compromettendo l'integrità della corazza.

Appena si posò la nube causata dall'esplosione, comparvero gli zoccoli dell'armatura puntati verso i Changeling, i repulsori si illuminarono e il sibilo dell'energia che si accumulava faceva intendere che erano pronti a fare fuoco.

Non fecero in tempo a capire cosa stesse succedendo che dagli zoccoli di Wrench partirono due colpi di energia che centrarono i malcapitati in pieno petto, uccidendoli sul colpo.

Erano stati tutti eliminati, ad eccezione del capo branco, che stava davanti all'uscita e sbatteva gli zoccoli metallici a terra, in segno di rispetto nei confronti dello stallone.

"Devo ammetterlo, sei formidabile! Hai potenziato l'esoscheletro molto meglio di quello che hanno fatto quegli idioti dei miei sottoposti, ma anche io ho apportato qualche modifica ai *tuo*i progetti!"

Wrench osservò meglio quelle zampe e riconobbe il suo vecchio disegno.

"Maledetto, quelle sono destinate a chi ne ha veramente bisogno, non a pazzi squilibrati con la brama del potere!" Tuonò con voce forte.

"Beh, ero ferito gravemente dopo quella piccola esplosione che hai causato alla Fillytech, quindi stanno servendo il loro scopo." Ghignò.

"La colpa di quello è solo tua, hai distrutto la vita di molti pony e reso vana la fatica di un grande stallone di rendere Equestria un posto migliore! Pagherai per questo, te l'assicuro!!" Si mise in posizione, pronto all'attacco.

"E con gli interessi!" Aggiunse poi Virgil.

"Belle parole, ma come ti dicevo ho apportato alcune migliorie anch'io!" Sfoderò le elettrofruste dalle bobine sulle protesi. "Che ne dici di fare l'ultimo ballo insieme?"

"TI DISTRUGGO!!" Wrench si lanciò all'attacco.

Cameleon schivò tutti gli attacchi senza problemi, le protesi, assieme all'esoscheletro, gli conferivano una grande agilità. Infine cominciò lui ad attaccare.

I colpi non si risparmiavano da entrambi i lati: i repulsor di Wrench venivano deviati dalle fruste e queste ultime venivano fermate dalle sue zampe corazzate.

Erano alla pari, nessuno prevaleva sull'altro.

In un combattimento leale sarebbero andati avanti per ore, ma Cameleon non era tipo che stava alle regole.

"Devo ammetterlo sei forte per essere un puledrino alle prime armi!"

"Anche tu non sei male, se solo non fossi un pazzo assassino!" Rispose Wrench per le rime.

"Pazzo, assassino e non dimenticare ladro!" aggiunse poi Virgil.

"MUAHAHAHAHAHAH, *spiritoso* il tuo amico, comunque la stiamo tirando per le lunghe, e io mi sono rotto. Visto che ci equipariamo dovrò giocare sporco!" Cameleon puntò lo sguardo su Shining e Celestia ghignando.

"Non osare toccarli!" Wrench e Virgil lo dissero all'unisono.

Cameleon attivò le elettrofruste:

"Adesso vedremo che gran cuore ha sua maestà, letteralmente!" fece roteare la frusta e scagliò un poderoso colpo nella direzione di Celestia.

La Principessa aumentò l'intensità della barriera in attesa del colpo, ma non era sicura su che tipo di effetti avrebbe avuto quell'attacco sulla sua difesa.

Wrench non ci pensò su e si lanciò nella stessa direzione, intercettando il colpo che si strinse al suo collo.

La frusta elettrificata stava scaricando nei circuiti dell'armatura migliaia di volt, e questo la stava mandando in tilt.

"-UGH-, Rapporto danni Virgil!" Cercò di capire come erano messi.

"Integrità corazza al 63%, sistemi difensivi al 15%, sistemi di volo 5% in calo, repulsor offline, se non ci liberiamo subito avremo arrosto di puledro per cena con contorno di spirito flambé!" Cercò di sdrammatizzare, ma aveva scelto il momento sbagliato.

"Ho un'idea, appena Cameleon fa la sua mossa, manda tutta l'energia possibile al sistema idraulico di espulsione dell'armatura del collo, e poi deviala al cristallo toracico, ho in mente un bel regalo d'addio per il nostro amico cibernetico!" spiegò Wrench.

"Ho capito" disse lo spirito.

Cameleon teneva letteralmente Wrench al guinzaglio:

"E' ora di finirla, una volta per tutte!" disse facendo roteare la seconda frusta sopra la testa per caricare il colpo.

"NOOOOOOO!!" Celestia cacciò un urlo che riecheggiò in tutta la grotta, nonostante il rumore assordante delle scariche elettriche. Poi il colpo partì.

"ORA!" urlò Wrench.

Virgil attivò il meccanismo di espulsione modulare dell'armatura, il sistema idraulico di sgancio dei componenti, potenziato dal surplus di energia che gli aveva fornito riuscirono ad allargare la stretta della frusta quel tanto che bastava per permettere a Wrench di evitare il colpo, che tagliò solamente il

casco, il quale cadde a terra privo di energia. Cameleon era rimasto spiazzato, in quell'istante Virgil deviò gran parte dell'energia al cristallo toracico, che si illuminò di nuovo ma con una luce più forte.

"Hai ragione, ora la finiremo!"

Dal petto partì un raggio di pura energia che attraversò la sala e andò a colpire Cameleon, sbalzandolo dall'altra parte della sala, e cadde a terra, presunibilmente morto.

Il combattimento finalmente si concluse.

Wrench, esausto, si voltò verso Celestia che gli stava sorridendo, ma la sua espressione cambiò all'improvviso. Lo stallone si girò giusto in tempo per vedere la frusta di Cameleon colpirlo in pieno, atterrandolo.

"Maledetto, guarda come mi hai ridotto!" Si guardò la protesi destra, era rimasto solo qualche cavo penzolante, e tutto il fianco destro era messo male.

"Se non mi fossi scansato, ora non sarei qui... Ma finiamola di giocare!" Si diresse verso il piedistallo dove erano custodite le armi antiche, le rimpicciolì e le mise nella bisaccia, poi si diresse verso l'uscita.

Celestia stava soccorrendo Wrench e non si accorse nemmeno dell'accaduto.

"State tranquilli non vi lascerò qui a soffrire, in ogni esoscheletro ho fatto installare una potente carica esplosiva, tra pochi secondi di questo posto non resterà nient'altro che un cratere fumante. Ho come un senso di déjà-vu, tu no, Wrench?" Cameleon si mise a ridere di gusto mentre si dirigeva, zoppicando, verso l'uscita.

Shining Armor, ferito e bloccato sotto il corpo dello yeti, Wrench atterrato e messo male con l'armatura danneggiata, Virgil ferito nel suo orgoglio di cavaliere per non aver impedito il furto delle armi antiche, e Celestia, incredula al loro fianco, che cercava di aiutarli. Intanto intorno a loro il bip incessante dei timer delle bombe si faceva sempre più incalzante.

"Principessa, se ne vada! Non pensi a noi, esca subito!" Shining Armor urlò a Celestia, che però non voleva andarsene.

"Ha ragione, vattene ORA!" Anche Virgil cercò di farla ragionare, ma non sentiva ragioni.

"Non me ne vado senza di voi! Presto, liberiamo Shining Armor così potrò teletrasportarvi fuori con me!" Disse la Principessa.

"Virgil, massima energia ai sistemi idraulici, liberiamolo!"

Il suono dei pistoni idraulici dell'armatura si fece sempre più forte, afferrò il corpo scimmiesco e cominciò a sollevarlo, per la sua creazione non era difficoltoso ma a causa dei gravi danni riportati dallo scontro ci volle più tempo per liberarlo.

"-Ugh- Forza andiamo." Lo sforzo che stava facendo era tanto, Celestia lo aiutò con la sua magia, ci provò anche Shining ma era troppo debole per utilizzare qualsiasi tipo di magia.

Dopo alcuni interminabili secondi fu libero, ma ormai il tempo era agli sgoccioli.

"Qui tra poco salterà in aria tutto!" Disse Virgil.

"Appoggiate lo zoccolo su di me!" Disse Tia mentre tutti ubbidirono. "Perfetto... vi porto fuori dalla caverna."

"No aspetta... " Wrench non riuscì a finire la frase che Celestia teletrasportò fuori tutti.

Cameleon era ormai uscito dalla grotta. Aveva estratto uno strano aggeggio dalla sua bisaccia, un comunicatore, e lo avvicinò alla bocca.

"Qui Cameleon, operazione riuscita, abbiamo le armi, chiedo estrazione

immediata!”

“Roger, abbiamo la tua posizione, la carrozza è in arrivo.

Il bagliore della magia di trasporto anticipò la comparsa dei pony.

“-Fiuuuu- Siamo in salvo per...”

“... non basta!” Wrench completò la frase, ma non in tempo.

Un fragoroso boato squarcio il silenzio della vallata, una nuvola di fuoco e detriti si incanalò nel corridoi di ingresso della grotta, concentrando il suo potere distruttivo.

Quel muro di morte stava per raggiungerli e incenerirli all’istante, Celestia era incapace di attivare una barriera abbastanza resistente da proteggerli e Shining era privo di sensi.

Senza pensarci due volte, lo stallone corazzato balzò in avanti facendo da scudo ai due. L’esplosione lo colpì in pieno: il fortissimo calore fece fondere alcune parti dell’armatura, causando dolorosissime ustione al pony mentre l’onda d’urto derivante scagliò tutti a decine di metri di distanza.

Tutto era confuso, la vista di Wrench era offuscata e le orecchie gli fischiavano, a stento sentiva Virgil.

“Rispondimi amico, forza Wrench!”

“D-dove sono?” Era frastornato.

“Stai bene?”

“Sì, un po' ammaccato ma tutt’intero. Ma aspetta, dove sono gli altri!?” Virgil attivò i sensori per individuarli in mezzo ai detriti, li rilevò a circa una ventina di metri dalla loro posizione.

“Trovati, gli scanner biometrici indicano che sono vivi, ma privi di sensi e con gravi ferite, senza supporto medico non resisteranno a lungo!” Virgil era preoccupato.

“Purtroppo il sistema di volo è inservibile, come il sistema di comunicazione, non possiamo chiedere aiuto!” Rispose affranto Wrench.

“Cosa facciamo allora? Il sistema idraulico è danneggiato quindi non è plausibile caricarsi sulla groppa e tornare indietro.” Lo spirito era sempre più preoccupato, intanto lo stallone si stava guardando intorno in cerca di qualsiasi cosa li potesse aiutare. Ad un tratto vide i resti dei carri del rifornimento e gli venne un’idea.

“Useremo i resti dei carri per costruire una slitta per portarli all’impero. Chiusa, tipo tenda, così non rischieranno di congelare.”

“Ottima idea, ma prima accendiamo un fuoco e portiamoli lì vicino mentre lavoriamo, almeno resterranno al caldo.”

I due si misero all’opera, e in un lampo, grazie alle capacità tecniche di Wrench, la slitta di fortuna fu completata. Misero i due feriti all’interno e si incamminarono verso casa.

Occorreva un giorno e mezzo per arrivare all’Impero di Cristallo, ma dimezzarono il tempo trainando la slitta anche di notte, nonostante la gelida temperatura che stava lentamente uccidendo lo stallone. L’armatura non lo proteggeva più a causa degli ingenti danni provocati dal combattimento e dall’esplosione. Virgil non poteva far’altro che fare luce col suo cristallo e tenere compagnia all’amico.

Dopo più di 18 ore di incessante cammino nelle gelide montagne riuscirono ad arrivare nei pressi del castello di Cristallo.

“Virgil, lancia un razzo di segnalazione. Non ce la faccio più!” Era allo stremo delle forze.

“Subito!” Virgil lanciò il razzo che esplose e illuminò i nostri amici, dopo qualche minuto arrivarono Cadence e Luna con una scorta armata.

Si preoccuparono non vedendo gli altri e la corazza distrutta.

“Che è successo? Dove sono gli altri? Dov'è mio marito?” Cadence era sul punto di andare nel panico.

“Sono nella slitta, gravemente feriti e privi di sensi, gli altri sono morti. Siamo stati attaccati dalla spia, ha rubato le armi e si è dileguato. Ora tutta Equestria è in pericolo!” Disse Wrench, dispiaciuto per aver fallito la missione.

“Oh cielo... c-ci penseremo poi, ora preoccupiamoci di voi. Guardie, presto portateli all'ospedale!” Disse Luna con urgenza, rivolgendosi alla scorta che subito li caricò su una carrozza e li portarono via.

Dopo aver visto Celestia al sicuro, anche lui perse i sensi, le guardie lo portarono via insieme agli altri.

Luna e Cadence si guardarono con preoccupazione.

“Cosa sta accadendo!? Tre tra i pony più potenti di Equestria ridotti così! Cosa accadrà ora?” chiese disperata Cadence con gli occhi lucidi.

“Non lo so, proprio non lo so” Rispose Luna, amareggiata mentre ritornavano all'Impero con la coda tra le zampe.